

Dal «paesaggio nannanè nannanà» al «giuridicamente light» Così parlò Oggioni

Il «vocabolario» che, per l'accusa, racconta un sistema

di **Luigi Ferrarella**

MILANO «Dove dice “non è obbligatorio” gli ho messo “non è necessario”, che forse giuridicamente è un po’ più light...». Light. Se come tutti ha dei difetti, tra essi l'ex dirigente comunale Giovanni Oggioni non annovera certo la mancanza di autoironia nello spiegare queste «due piccole correzioni» a un altro dei legislatori occulti del Salva Milano, l'architetto ed ex membro come lui della Commissione Paesaggio, Emilio Marco Cerri, che per i pm gli ha inviato in anteprima la bozza di legge ricevuta dal ministero con la richiesta di apportarvi le modifiche necessarie. E nemmeno gli difetta autoironia quando, come segretario del Consiglio dell'Ordine degli architetti, preseleziona «i rompicoglioni» da escludere dalla rosa di candidati entro i quali poi il sindaco sceglierà i nuovi componenti della cruciale Commissione Paesaggio del Comune, e ironizza su «cosa qualcuno può

pensare» se «risulta che io nomino quelli che vengono dopo di me»: tra i quali ostracizza una professionista sgradita perché avrebbe la fissa del «paesaggio nannanè nannanà», e l'architetto (alla base dell'altra inchiesta sfociata sinora nell'interdizione dell'archistar Stefano Boeri) che con il suo puntiglio «mi sta stracciando l'anima».

Nel mondo del dinamico mattone ambrosiano, del resto, quasi tutto è linguisticamente anestetizzato: la consulenza da «Assimpredil», che ora i pm leggono come tangente di 180 mila euro, è un «incarico di supporto alla formazione»; i palazzi nei cortili si chiamano «la varian-tina»; il condono, che in privato è invocato come «l'unica cosa per mettere in scacco» le indagini, «smontare» le contestazioni dei pm e «chiudere la partita», in pubblico diventa «una legge interpretazione autentica» di cui curiosamente sono in tanti a rivendicare la paternità al posto dei parlamentari, a tratti anzi temendo che i parlamentari poi facciano solo guai nel provare ad aggiungere «cose in più»

che rovinerebbero tutto: «Siccome quel testo, con tutto il rispetto per loro, ma l'ho scritto io — rivendica per esempio Fabio Todarello, non indagato amministrativista consulente di gruppi immobiliari — c'ho il terrore che questi mettano le mani su quel testo». Ma pure Cerri rivendica «l'avevo fatto io sin da febbraio! Sono tre righe! Come devo interpretare quella roba?». «Così, punto e basta!». Per poi aggiungere di averlo spedito all'allora capogruppo FdI e oggi ministro Tommaso Foti, «noi come Assoimmobiliare lo abbiamo dato a Foti e... te lo dico molto francamente: in accordo con Guido il testo gliel'ho dato io». Intercettazione su cui sdruciolano gli inquirenti quando aggiungono fuori virgolette la parentesi che ritiene di identificare «Guido» nell'assessore alla Casa, Bardelli, quello della chat con Oggioni nella quale nel dicembre 2023 si augurava «dobbiamo far cadere la giunta» comunale in cui entrerà mesi dopo): invece il riferimento «noi come Assoimmobiliare», qui pubbli-



Peso:31%

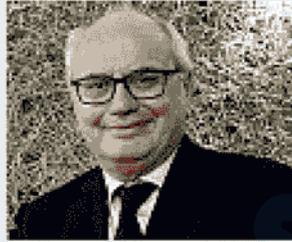
cato l'altro ieri, fa pensare che quel «Guido» sia l'avvocato Inzaghi, non indagato presidente del tavolo urbanistica di Assoimmobiliare.

A Oggioni solo una categoria di colleghi ha il potere di far perdere l'aplomb scherzoso: lo «Schettino», improprio con cui bolla chi in Comune arrendendosi ai pm non eviterebbe che «30 anni di ur-

banistica siano buttati nel cesso». Anni di «compagni di merende», è facile ora marmaldeggiare sul titolo della chat di Oggioni con alcuni amici tra i quali il dirigente della società immobiliare «Abitare In» che ne assume la figlia. E anni di appuntamenti nel «Sottobosco». Che — la realtà si diverte a superare la fantasia — è solo il nome del

ristorante preferito. Frequentato sempre con la solita autoironia: «Giovedì ci sarò... Ubriacatemi, che poi sono in Commissione Paesaggio e approvo tutto...!».

Il ruolo



Giovanni Oggioni (foto), 73 anni, architetto, ex dirigente del **Comune di Milano**, dove ha lavorato per trent'anni, a parte una fase in Esselunga



Peso:31%